

*si o apparire mature e responsabili, ma ci sono anche quelle che sono costrette ad abortire per problemi economici o situazioni familiari psicologicamente insostenibili. Spesso le due cose sono collegate. La mia famiglia, a partire da mia mamma, mi è stata subito vicina e per questo mi sento molto fortunata».*

Roberta, infine, confessa le sensazioni che ha provato a pochi giorni dal parto e le preoccupazioni alte come grattacieli che da mamma non ha potuto evitare.

*«Non avevo più dubbi una volta vicina al traguardo. L'unica cosa che aspettavo era di vedere per la prima volta il suo viso. La felicità ha superato i confini del cielo. Le paranoie sono arrivate, puntuali, ma è chiaro perché l'amavo troppo ancora prima che nascesse».*

È la storia di una grande responsabilità, di

un grande salto in avanti. È la storia di una ragazza ancora troppo figlia della propria mamma, ma che con il coraggio che solo una donna sa tirar fuori, ha regalato al mondo nuovi occhi per guardarlo, una testa per capirlo e un cuore per amarlo.